

LETTERE AL GIORNALE

Scriveteci, vi risponderemo

Le «porcherie» di Torre di Ligny

Congratulandomi per la valida iniziativa della vostra rubrica, approfitto della cortese ospitalità che vorrete riservare a questa mia breve lettera.

Ecco sig. direttore, questa è stata la prima delle tante impressioni negative di questa pur bella città. A questo punto vorrei osare una proposta: Perché non si circonda la torre con una inferriata in modo da creare un interessante e sicuro belvedere per permettere a tutti di gustare la visione panoramica dall'estremo lembo d'Italia?

Visco Cataldo

Altrove? E dove perbacco! Sa dirmi di grazia, dove trovare quel «posto giusto»?

Senza altro interessante invece la sua proposta di circondare la torre con una ringhiera per fini prettamente paesaggistiche. La giro subito al dinamico (e fresco) assessore al Turismo, senz'altro smanioso di mettersi subito all'opera.

Con tanto «ben di Dio» dovremmo navigare nell'oro

Scusi la mia curiosità. Al Rione Palma, oltre la chiesa di San Alberto in fondo sulla destra, da oltre un decennio esiste un fabbricato in stato di abbandono composto da piano terra e primo piano.

Zio Pepè

A che serve? Semplice zio Pepè: a favorire il deposito di certa merce in uno di quei «posti» che i colletti amministratori concorrono a trasformare in «giusti». Veramente interessante la ripresa della nostra rubrica e senz'altro di buon auspicio, se come affermano i nostri nonni la «merda» porta sempre fortuna.

TV a colori a Trapani

Ho letto sul n. 22 del giornale Trapani Nuova che presto sarà installato a Erice un nuovo ripetitore TV per il 2° canale e per la TV a colori.

Paolo Marino

Tutto pronto, e già tutto collaudato da Milano a Trapani. Si ha letto bene, anche Trapani. C'è pur troppo una «zona d'ombra» ed abbastanza grande. Roma. E' da lì che s'attende l'ordine (governativo) di partenza.

ESAMI DI Maturità: superata la barriera dei 300.000

Migliaia di studenti destinati ad ingrossare la schiera dei disoccupati

Inutile sfornare diplomati o laureati in serie se non si offre loro nessuna alternativa di occupazione - Sempre più in aumento la percentuale dei maturi mentre scende il livello qualitativo degli studenti

Anche quest'anno l'inizio delle vacanze, ci ha riportato, — fedele ad un appuntamento che sembra un rito fisso da decenni — i tanto criticati e temuti esami di maturità.

All'appuntamento estivo si sono presentati in 310 mila pronti, ma non sempre preparati, a sostenere le prove scritte e orali considerate l'unico mezzo per giudicare il grado di maturità raggiunto dagli studenti.

In fondo c'è da essere ottimisti sulle giovani generazioni se si pensa che il numero dei «maturi» ormai supera da tre anni il 94%;

se nel 1967 infatti i candidati promossi non raggiungevano il numero di 200 mila, l'anno scorso si era a quota 290 mila e quest'anno si prevede che i «maturi» passeranno la barriera dei 300 mila; il che significa che solo un 60% sarà giudicato non idoneo — immaturo quindi — per proseguire gli studi o incamminarsi alla ricerca di un lavoro.

Si potrebbe credere che il merito di tante promozioni sia da attribuire alle capacità didattiche e formative della scuola italiana, che, dopo la riforma del 1969, sarebbe stata investi-

ta da un'ondata di rinnovamento capace di scuotere e mutare la stagnante situazione in cui da anni si dibatteva.

E' un'illusione. Infatti basta appena approfondire la realtà della scuola per rendersi conto che di mutato c'è solo l'abito esteriore, ma la sostanza della situazione è rimasta inalterata come inalterate sono rimaste le contraddizioni, gli errori, le inadeguatezze che la caratterizzano.

Le polemiche che, inevitabili, hanno aperto gli esami di maturità del 1973 denunciano non a torto una condizione che se da una parte vede aumentare la percentuale dei promossi, dall'altra tale percentuale non ha un analogo riscontro nel livello qualitativo degli studenti; siamo praticamente di fronte al manifestarsi dell'esistenza di un rapporto universalmente proporzionale che intercorre tra la «maturità ufficiale» e la «maturità effettiva»; un rapporto che finisce per ritorcersi tutto a svantaggio del giovane che, scarso di mezzi e privo di una solida tradizione di famiglia vuole immettersi nella vita.

Certo, le vie facili non sono sempre le migliori. Lo spirito con cui si affrontano gli esami è senz'altro cambiato, il tutto è stato ridimensionato e sdrammatizzato, però in questo modo è venuto meno il valore autentico che gli esami a-

vevano (non certo come «selezione» ma come «certificazione» di possesso di un livello medio di cultura) al punto che oggi, onestamente, potrebbero quasi essere aboliti senza per questo che il panorama dei «maturi» venga a subire sostanziali modifiche.

La promozione in massa, dal lato pratico, poi, si rivela un handicap per coloro che vogliono proseguire gli studi, dato che l'affollamento alle Università si fa ogni anno più massiccio (alla facoltà di medicina, per esempio, alcuni anni fa le matricole erano circa 3 mila, ora oltre 30.000). E si rivela un handicap anche per coloro che vorrebbero immettersi nel mondo del lavoro, dove il divario tra domanda ed offerta di lavoro, si fa sempre più preoccupante.

Migliaia di studenti quindi finiranno per ingrossare le fila della disoccupazione precoce portando nuovi elementi di scontento e di insoddisfazione in una situazione già grave di tensione sociale.

E' inutile a questo punto sfornare diplomati o laureati in serie se poi non si offre loro nessuna alternativa di occupazione: è il «posto» e non tanto l'amore per lo studio che spinge migliaia di giovani a continuare gli studi, è la speranza, specialmente per coloro che appartengono al

(Segue a pag. 6)

Per il rinnovo del Contratto di Lavoro continua lo stato d'agitazione dei dipendenti di Commercio

In attuazione delle determinazioni adottate dalle Federazioni Nazionali di categoria e dei dipendenti delle aziende commerciali, i lavoratori del settore della provincia di Trapani continuano a mantenersi in stato di agitazione Enzo Giacalone, della Segreteria Provinciale UIL, che ha tenuto l'Assemblea dei lavoratori in lotta, anche a nome della CGIL e della CISL provinciali, ha fatto il punto del momento rivendicativo rispetto alla situazione determinatasi in seguito alla posizione di intransigenza assunta dalla Confindustria per il rinnovo del C.C.N.L.

L'Assemblea dopo avere affrontato i problemi che travagliano la categoria che vanno dal salario unico nazionale all'abolizione dell'apprendistato, anche se ha dovuto constatare con amarezza alcuni casi di crumiraggio verificatisi - che nulla hanno a che vedere con la giustizia della rivendicazione - ha preso atto, con soddisfazione, della solidarietà manifestata alla clientela dei «grandi magazzini» che in moltissimi casi ha rinunciato agli acquisti anche se alcuni banchi di vendita erano serviti dai predetti crumiri.

Al Centro ASLA di Palermo

6ª MOSTRA NAZIONALE D'ARTE FIGURATIVA

La «6ª Mostra Nazionale d'Arte Figurativa», dedicata alla pittura, scultura, grafica, ceramica ed al cartellonismo, si terrà in Sicilia dal 15 al 30 dicembre 1973, nei Saloni d'esposizione del «Centro ASLA di Cultura» di Palermo edizione della interessante rassegna d'arte - molto attesa negli ambienti culturali italiani e stranieri - prevede la partecipazione delle rappresentanze artistiche di tutte le regioni italiane e di numerose delegazioni straniere. La direzione artistica e organizzativa della Mostra è affidata a Ugo Zingales, presidente dell'ASLA. A tutti gli artisti partecipanti alla Mostra, Medaglia del Decennale di

Fondazione, catalogo illustrato, diploma di partecipazione e premi di merito. Ampi servizi giornalistici e radiofonici sulla manifestazione. La partecipazione è libera agli artisti.

CONCORSO ACCADEMIA DI SANITA' MILITARE

Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione all'Accademia di Sanità Militare Interforze di 99 allievi per il reclutamento di ufficiali medici, chimici, farmacisti, e veterinari in servizio permanente. Possono esservi ammessi i cittadini italiani che oltre a possedere i necessari requisiti fisici, abbiano compiuto il 17° anno

di età e non superato il 21°, 22°, 23° anno rispettivamente per l'ammissione al primo, secondo ed al terzo anno di corso. I candidati debbono avere conseguito il titolo di studio valido per la iscrizione alla facoltà di medicina e chirurgia, di farmacia e medicina veterinaria ovvero aver superato tutti gli esami previsti se concorrenti all'ammissione al secondo e terzo anno della facoltà di medicina e chirurgia. Il concorso è bandito per esami per l'ammissione al primo anno dei vari corsi e, per titoli ed esami, per l'ammissione al secondo e terzo anno del solo corso di medicina. Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da lire 500, debbono essere indirizzate e fatte pervenire a mezzo raccomandata, al Ministero della Difesa - Direzione Generale per gli Ufficiali dell'Esercito per il personale della Marina e Direzione Generale per il personale dell'Aeronautica - Roma, a seconda della Forza Armata a cui il richiedente aspira, non oltre il 13 luglio 1973.

Le disposizioni particolari sono contenute nel bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 12 giugno 1973 ed ottenibile in copia rivolgendosi a Statesericio Casella Postale 431 Roma.

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

Quando si ha diritto alla pensione sociale

L'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, numero 133, istituendo la pensione sociale in favore dei cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, ha stabilito che, in presenza degli altri requisiti richiesti, le persone coniugate hanno diritto a detta pensione a condizioni che il coniuge non risulti iscritto nei ruoli dell'imposta complementare sui redditi; per accertare tale circostanza, la legge ha previsto il rilascio, senza spese, da parte degli uffici finanziari competenti, dell'idonea documentazione.

In pratica l'INPS ha constatato che alcuni uffici finanziari, anziché limitarsi ad attestare l'iscrizione o meno del coniuge del richiedente la pensione sociale nei ruoli dell'imposta complementare, hanno rilasciato certificati attestanti che i redditi denunciati dagli interessati non erano tassabili, con l'avvertenza che comunque non si potevano considerare definitivi in quanto le relative denunce si trovavano ancora soggette a revisione. Simili certificati hanno ovviamente suscitato notevole perplessità presso alcune sedi dell'Istituto di previdenza, trattandosi di decidere se esisteva o non il diritto alla pensione sociale, proprio per il loro carattere non definitivo.

Perciò il consiglio di amministrazione dell'INPS ha di recente deliberato che la non iscrizione del coniuge nei ruoli dell'imposta complementare, dovuta a

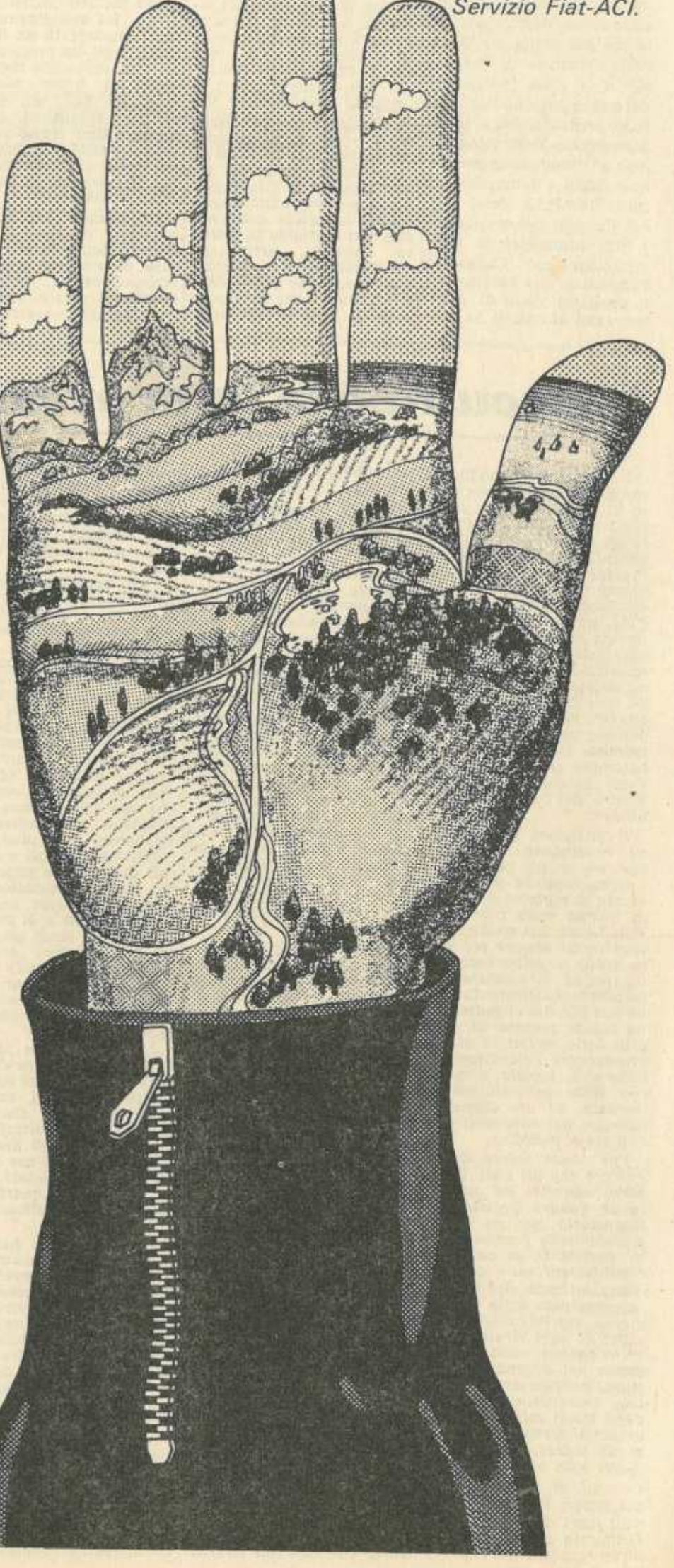
denuncia dei redditi non ancora soggetta a revisione, non costituisce un ostacolo al diritto di ottenere la pensione sociale, ammesso che sussistano tutti gli altri requisiti.

In casi del genere, la posizione «fiscale» degli interessati può subire mutamenti, in seguito alla revisione delle denunce; è perciò consigliabile, non appena i redditi denunciati siano diventati definitivi, far pervenire subito all'Istituto una dichiarazione dalla quale risulti che il coniuge non è stato iscritto nei ruoli dell'imposta complementare. Lo stesso Istituto, dal canto suo, provvede periodicamente a richiedere agli interessati tale dichiarazione.

Sempre in tema di pensione sociale, il consiglio di amministrazione dell'INPS si è occupato, dell'aumento, che talora può derivare ai redditi familiari, dalla concessione della pensione sociale stessa.

In altre parole, può accadere che la pensione sociale, comportando un aumento dei redditi familiari, determini l'iscrizione del coniuge del titolare della pensione sociale nei ruoli dell'imposta complementare in quanto, con l'aggiunta della pensione, i redditi in questione vengono a superare il minimo stabilito al fine dell'esenzione dall'imposta. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha stabilito che, in tali situazioni, la pensione sociale non dev'essere revocata.

Vi diamo una mano per viaggiare Per tutta l'estate, sicuri. Per tutti gli automobilisti. Sulle strade delle vostre vacanze (6.000 chilometri di autostrade e strade italiane), qualunque sia l'auto su cui viaggiate, la Fiat vi dà una mano con i centri mobili del Servizio Assistenza Vacanze. Assistenza vacanze Sulle strade di grande traffico: Servizio Fiat. Sulle autostrade: Servizio Fiat-ACI.



TRAPANI NUOVA
Nino Montanti Direttore
Vincenzo Adragna condirettore
Antonino Schifano Direttore Responsabile
Piero Montanti Redattore Capo
Peppe Spezia Amministratore
Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959
ABBONAMENTI
Ordinario L. 3.000
Speciale L. 5.000
Sostenitore L. 50.000
Per i tipi della STEI
Stab. Tip. dell'Editore
A. Vento - Via G.E. Fardella - Tel. 22491

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO uomo donna bambino
ELEGANZA * GUSTO * QUALITA'
Via Argenteria 186 Tel. 91883

bosco arredati Gli architetti lavorano per voi per rendere sempre più accogliente la vostra casa
Arredamenti contemporanei
Elettrodomestici
Prof. Via G.B. Fardella, 433 Tel. 29103 (TP)

L'Istituto Professionale di Stato per il Commercio: un «orientamento nuovo» Preparare i giovani alle moderne esigenze aziendali ed amministrative

Il mondo della scuola non può non adeguarsi al continuo mutare delle esigenze sociali - Senza nulla togliere ai meriti della tradizionale scuola «classica» era opportuno che sorgesse una scuola che alimentasse interessi nuovi nei giovani

Il mondo della scuola non può non adeguarsi, anche se spesso con lentezza, alle esigenze sociali che incalzano in ogni paese.

Di questo rinnovamento fanno parte gli Istituti Professionali di Stato per il Commercio, che preparano i giovani alle più moderne attività aziendali, amministrative e commerciali in genere.

Pur senza nulla togliere ai meriti della antica e tradizionale scuola classica che prepara i giovani alle lettere, alla giurisprudenza, ad altre attività scientifiche fondate sempre su un indirizzo di studi umanistici, era opportuno che sorgesse una scuola che alimentasse nei giovani nuovi interessi sul moderno mondo del Commercio e dell'Industria.

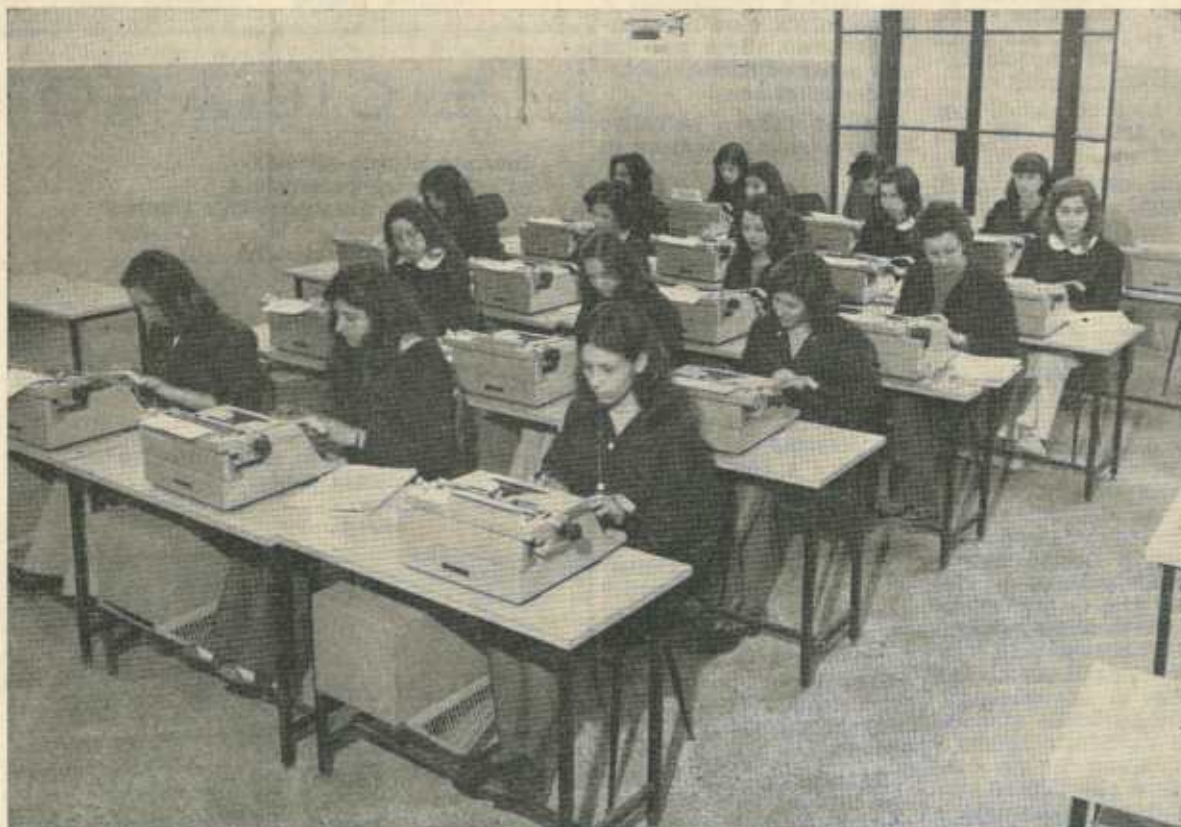
Nuovi gruppi di materie, attuali ed aggiornate, quali la contabilità, legislazione sociale e tributaria, tecnica commerciale, geografia economica, connesse all'insegnamento delle lingue, della matematica, della stenografia, dattilografia etc costituiscono la novità di questo tipo di studi che sta più trovando simpatia e successo anche nel Mezzogiorno un tempo tardo ad accettare qualsiasi tipo di scuola che non fosse quella classica o magistrale.

Gli Istituti Professionali per il Commercio partono da un biennio propedeutico

comune (o da un corso biennale di applicati ai servizi amministrativi) terminato il quale vi è scelta fra un anno di corso per «addetti alla contabilità» o «addetti alla segreteria d'azienda» e conseguire in un solo anno il relativo diploma. Compilato questo triennio iniziale si può, con altri due anni di studio, conseguire o il diploma di segretario di amministrazione o di operatore commerciale, cioè un titolo di studio pari a qualsiasi altra maturità, permettendo cioè al giovane la possibilità di accedere alla maturità. Questo genere di Istituto garantisce al giovane un certo tipo di diploma secondo il numero di anni da lui frequentato, a partire dal 2° dandogli la possibilità di ottenere una sistemazione decente per eventuali interruzioni di studi.

Questo indirizzo di studio, in sostanza forma impiegati pubblici e privati, di aziende commerciali ed industriali che saranno un giorno assunti con una capacità tecnico-professionale aggiornata e non come avveniva, quando l'impiego in qualche industria voleva dire esperienza in un nuovo mondo. Ad avvalorare questa esperienza professionale, i giovani in questo tipo di Istituto hanno a disposizione macchine da scrivere, macchine da calcolo etc.

Esercitazioni in sala di dattilografia nella sede centrale dell'Istituto di Trapani



Esercitazioni con il calcolatore elettronico P 603 - Sullo sfondo le Audit 513 per la contabilità meccanizzata

Si cerca cioè di creare giovani capaci di dare un notevole e positivo contributo all'Ente o azienda in cui lavoreranno.

Anche Trapani ha il suo Istituto Professionale di Stato per il Commercio che già da diversi anni vive le sue prime fatiche, le sue prime difficoltà, ma anche la soddisfazione di avere corsi frequentati da giovani coscienti e impegnati.

L'Istituto si ambienta in un ampio e areggiato edificio in via Virgilio con numerose aule specializzate al calcolo, alla stenografia, alla dattilografia e quindi fornite di adatte e modernissime macchine, fra le quali un calcolatore elettronico P 603 dell'Olivetti e numerose Audit 513 per la

contabilità meccanizzata per il raggiungimento di una preparazione professionale quanto più d'avanguardia. Altre aule, un'ampia palestra, e una biblioteca aggiornata con le più recenti pubblicazioni sull'organizzazione aziendale, marketing e sulle tecniche dell'elaborazione elettronica fanno di tale Istituto un ottimo centro di studi Professionali.

E ci asteniamo ovviamente di parlare dei docenti, consapevoli delle responsabilità avute nella formazione dei giovani a nuovi indirizzi di studi e di interessi. I corsi a Trapani si sviluppano in un clima di perfetta armonia fra studenti, famiglie, e insegnanti.

Infine faremo breve cenno alle agevolazioni che tale tipo di Istituto offre ai giovani del Trapanese: 1) Le iscrizioni alla 1° classe, per chi si iscrive per la prima volta sono gratuite. 2) Rimborso spese di trasporto per gli alunni residenti fuori del comune di Trapani. 3) Buoni libro e sussidi agli alunni meritevoli e bisognosi. 4) Sono previsti viaggi di istruzione e visite a complessi aziendali.

Dott. GIUSEPPE MAZZARELLA
MEDICO CHIRURGO

Abitazione: Via Cap. Verrì, 14 - Tel. 94166
Ambulatorio: Via Vesprì, 87 - Tel. 22569
(riceve anche per appuntamento)

Antonella Bottazzi e il suo sorriso a metà



«Non ho mai avuto la presunzione di stupire il mondo scrivendo e cantando di cose semplici, quotidiane, quasi banali, spesso antiche. Queste cose la gente le sente, le vive ogni giorno o le rinnega, le fugge, finge che non esistano. Queste cose non esplodono nella fantasia. Germanano lentamente. Ma questa mia gestazione non è stata abbandonata alla sua semplice forza. Questa mia gestazione ha trovato il calore per crescere più in fretta, il riscontro im-

diato per moltiplicare le forse, la parola giusta detta al momento giusto che permette ad un gesto artistico di collocarsi tra le cose che esistono. «UN SORRISO A META'» è il prezzo con il quale affronto il pubblico. E' una storia mia. Mia perchè l'ho scritta, mia perchè mi appartiene. Voglio che sia una verifica, un modo serio per confermarci che ciò che scrivo e ciò che canto veramente appartenga a tutti: come istanza sopra,

come sentimento di cui non si vuole parlare, come parentesi brevissima di vita che magari ha la forza di un ricordo immenso. Voglio sapere quanto ha saputo avvicinarci a quella semplicità quotidiana che è tutto ciò che mi appartiene, che è tutto ciò in cui credo, che è tutto ciò che mi interessa, che è tutto ciò che può avere la forza di un racconto vero. Di questa verifica non ho paura: preferisco sapere in fretta da che parte sto»

Qualunque sia il vostro nido...

...c'è sempre il posto per il telefono
GRILLO



SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.

Istituto Professionale di Stato per il Commercio TRAPANI

SEZIONI:

- a) Applicati ai Servizi Amministrativi (corso biennale)
- b) Addetti alla Contabilità d'Azienda (corso triennale)
- c) Addetti alla Segreteria d'Azienda (corso triennale)
- d) Segretari d'Amministrazione (IV e V classe)
- e) Operatori Commerciali (IV e V classe)

Il diploma di SEGRETARIO D'AMMINISTRAZIONE o di OPERATORE COMMERCIALE dà adito a proseguire gli studi in qualsiasi FACOLTA' UNIVERSITARIA.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, Via Virgilio (ex Gil) telef. 23946-29002 dalle ore 9 alle 12

BOCCE

La Russa e Culcasi s'impongono al terzo trofeo «Fratelli Iovino»

Positiva conferma di Safina e Russo con un lusinghiero 2° posto

Mentre gli altri sport vanno a riposo, (almeno per qualche mese), l'attività bocciistica invade il campo e si conferma uno degli sport più attivi della calda stagione.

Anche domenica infatti, è stata battaglia e sono stati ancora i trapanesi a sventare primi al regionale «F.lli IOVINO», con l'inedita coppia Pino La Russa - Enzo Culcasi.

I due endasini, per la prima volta insieme, non hanno fallito, a riprova, che la loro classe e il loro gioco non ha dissimilitudini e che quindi può senza meno dare altri ottimi risultati all'Endas.

Moltissimi i partecipanti a questa 3ª edizione del torneo organizzato dalla Società Fatima, dove il rag-

giocatore, da tempo, sta mettendo ordine e così facendo sta conquistando ottima fama e grossi successi organizzativi.

Il pregio (a nostro avviso) di queste iniziative va attentamente valutato e giudicato positivamente, dal momento che, anche altri sodalizi sono impegnati se non ad eguagliare quello che la Fatima o l'Eden ogni anno, (anche se con grandi sacrifici), ottengono in benemerita nel difficile campo.

Tornando al 3° regionale «F.lli Iovino», va sottolineato il fatto, che l'Endas schierando La Russa e Culcasi ha reso la vita difficile a tutti in primo luogo agli uomini dell'Eden, che ormai da tempo riuscivano a confermare la loro

bravura nel doppio.

A conferma, che anche Marsala ormai è avviata a traguardi di rispetto, va sottolineata la prova di Safina e Russo; I due portacolori della Boeo Marsala, che hanno già confermato di essere un'ottima coppia, non mancano di inserirsi validamente nel lotto dei migliori e questi indubbiamente crea finalmente quella rivalità sportiva, che è necessaria per non far «morire» il gioco delle bocce nella nostra provincia, ma anzi, lo spinge a sempre più coraggiose iniziative.

Il regionale «F.lli Iovino», ha rilanciato la coppia Iovino-Grammatico e in ciò, non bisogna cogliere unicamente il terzo posto dei giocatori della Fatima, ma anche, il ritrovato rincronismo dei due campioni.

In luce in questa gara, ancora una volta Ignazio Buffa, che con Vito Messina ha dato all'Endas il quarto posto.

Poco attivi e anche sfortunati i giocatori dell'Eden; Ma non sempre i vari Lc Pinto-Romano, Fodale-Carollo e gli altri riescono ad imporre o ad esprimere il loro valore, quindi, consideriamo l'episodio come un fatto a se pesante, certi che domenica 15 luglio a Palermo, nel Santa Rosalia, si sveglieranno e rispetteranno il pronostico.

Infatti, come è noto, sono due edizioni, (1971 e

1972), che i portacolori dell'Eden si impongono al torneo palermitano; Sono stati

ti Milanesi e Catalano nel 1971 a conquistare la palma della vittoria, mentre nel 1972, dopo una bellissima lotta, Giuffrè e Margagliotti, si sono imposti su Buffa e La Russa.

La tradizione al S. Rosalia indubbiamente è favorevole e quindi ci auguriamo, che ancora una volta i colori di Trapani bocciistica possano risultare primi in questa manifestazione che il Comitato della capitale dell'Isola organizza.

Per concludere infine, il 22 luglio il tanto atteso Trofeo Nazionale «Francesco La Porta», che l'ENAL e la Polisportiva EDEN organizzano per la 9ª edizione.

La manifestazione nazionale trapanese, che avrà come per gli anni passati la partecipazione dei grossi «calibri» del nord e del centro Italia, è considerata (a giusta ragione), come la più bella dell'Isola; Sarà un grosso impegno per i nostri bocciolisti siciliani, ma lo sarà ancor più per gli organizzatori, che ancora, malgrado le promesse non sono riusciti ad assicurarsi alcuni contributi già promessi, ma che tardano a essere deliberati.

Ciò indubbiamente, pur se non pregiudica la messa in onda della gara, sta ad indicare che, alcuni Enti e amministratori, guardano alla gara con una certa retrosia o addirittura con disprezzo e ciò, a nostro avviso, non può suscitare scandalo e tanta commiserazione per gli uomini che la pensano a questo modo.

Il voler con tutti i mezzi contrastare questa realizzazione, non è certo un punto positivo per gli amministratori trapanesi o di alcuni Enti pubblici; Il loro atteggiamento assume per gli organizzatori un handicap, ma anche un punto di forza dal quale traggono sempre maggior vigore e coraggio, per non far «annegare» la più bella gara bocciistica e forse una delle manifestazioni più popolari della nostra città.

Tutto va in malora o di ciò ne siamo convinti, quindi, lasciamo almeno a questo settore, che ha in se il germe della popolarità e del pulito, la possibilità di esistere e di esprimersi nel modo più corrente, ma anche nel modo più sincero.



LA RUSSA



CULCASI

Otto mesi per il furto di un paio di calzoncini di calciatori

La giustizia del balivo

Un uomo di quarantenne anni è stato condannato dal tribunale di Nuoro a otto mesi di reclusione, per furto. La condanna è senza condizionale dato che l'uomo ha un precedente penale. L'uomo non ha rapinato una banca, non si è impossessato di un gregge e non ha nemmeno alleggerito qualcuno del portafoglio magari su un autobus. E' semplicemente entrato negli spogliatoi dello stadio di calcio di Nuoro e lì si è impossessato di un paio di calzoncini da giocatore, per di più usati. Per questo fatto, è stato denunciato, arrestato, processato e adesso condannato.

Non sappiamo bene perché l'uomo abbia voluto prendere i calzoncini (usati) di un giocatore. Sappiamo però che questo gesto è costato otto mesi di reclusione. La sproporzione tra il reato e la pena è talmente evidente che non meriterebbe alcun commento. Ci ricorda un po' la storia (ormai leggendaria) della famosa mela che costò un altrettanto grave condanna ad un incauto ladro (tra l'altro quella volta il «rapinatore» si vide affibbiare anche l'aggravante dello «scasso» perché la mela si trovava all'interno di una cassetta e per prenderla l'uomo dovette rompere la cassetta).

Se la stessa misura dovesse essere adottata per tutti quei tifosi che a fine partita calano in campo e strappano di dosso ai giocatori magliette calzoncini e addirittura mutande le carceri italiane sarebbero piene di «ladri» e magari di «ladri con l'aggravante della violenza». Può darsi che l'uomo appena condannato a Nuoro volesse solo un «ricordinino» di qualche campione locale. O può darsi (non lo escludiamo) che abbia voluto compiere un furtarello alla buona e che in mancanza di meglio si sia orientato verso i calzoncini (usati) certo di fare un piacevole regalo al proprio figlio. Sono tutte ipotesi con le quali cerchiamo di capire perché un uomo si sia messo al rischio di una condanna pesante. Ma nessuna giustificazione al mondo può togliere

niente al fatto che un paio di calzoncini usati restano un paio di calzoncini usati e che il furto di un paio di calzoncini usati non è un «tentativo alla proprietà» tale da richiedere una pena come quella che è stata comminata. Specie quando è notorio che ben altre misure vengono adottate per casi ben più gravi. Insomma ogni tanto ci imbattiamo in sentenze che sembrano riportarci indietro ai tempi del balivo. A quei tempi cioè nei quali capitava ad un contadino che rubasse la pernice (privando il padrone del piacere di cacciarla) di essere allegramente impiccato.

«La Colomba» è una Società di mutuo soccorso per automobilisti che scende a Trapani per rompere il monopolio delle grandi compagnie di assicurazioni. Non persegue fini di lucro e pratica quindi tariffe di rottura. TELEFONATE al 27455 e ne avrete conferma. N.B. - Si cercano collaboratori per tutta la provincia. - Possibilità di carriera. - BUONI GUADAGNI.

Boutique DELLA BORSA
di Salvatore Petrigno
Via Barone Sieri Pepoli 38
TRAPANI



TELEFONATECI! CONDIZIONATORE

VI FORNIREMO GRATUITAMENTE E SENZA NESSUN IMPEGNO TUTTE LE NOTIZIE CHE DESIDERATE

argo

telefonando al 21545

Giorgio Montanti
Via Palermo - Trapani

Franco NOTO

Confezioni uomo donna bambino
abbigliamento

per lui: camicia INGRAM vestito LEBOLE
Per lei: confezioni: HETTEMARKS e GUIERRE

Via Garibaldi, 109 - Tel. 22781

F.lli FONTEBRERA
Via Madonna di Fatima 48-52 - Via Verdi 4 - tel. 27820

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO - PERMUTE VANTAGGIOSE

L'HARLEY DAVIDSON 350 CC.

MOTO NAUTICA
Servizio assistenza con personale specializzato - Magazzino ricambi - Accessori sportivi
Conc. per la prov. di Trapani: Harley Davidson Comm.ria Piaggio - Suzuki

SCONTI * SCONTI * SCONTI * SCONTI

F. Cernigliaro

MATERIALI DA COSTRUZIONE

ARTICOLI IGIENICO SANITARI

Via Castelvetro, 35 - tel. 34535
PACECO

F. Merendino
CORSO VITTORIO EMANUELE, 79 - 81 TRAPANI

Una nuova dimensione degli oggetti per personalizzare la vostra casa

TRAPANI NUOVA

I Giochi della Gioventù: ancora «tanto» da fare

A livello professionistico (calcio in testa), abbiamo tra i più grandi impianti sportivi del mondo, a livello di sport come componente «educativa e ricreativa» siamo a livello di paesi sottosviluppati.

Giochi della Gioventù. 1973 «La partecipazione alla fase finale è motivo di orgoglio per i ragazzi e le ragazze che hanno superato le varie selezioni locali». Questi ragazzi «hanno il dovere e il privilegio di rappresentare» tutti coloro che non si sono qualificati, i quali però «hanno avuto la gioia e l'orgoglio di prendere parte alla festa della gioventù». I giochi «volevano essere un motivo di risveglio e di protesta» e lo sport «è sempre stato un mezzo umile e discreto, sovente criticato, spesso ingratificato, ha tenacemente progredito nella sua azio-

ne libera e meditata». Queste illuminanti parole sono dello avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, e fanno da premessa alla nuova edizione di quella manifestazione metropolitana e metropolitica che sono i Giochi della Gioventù.

I Giochi si sono aperti allo stadio del Marm. Abbiamo visto la sfilata delle rappresentative dei ragazzi con cartelli, l'alzabandiera, la fanfara dei bersaglieri, l'arrivo del tedoforo, la accensione del fuoco, la «promessa» e una serie di movimenti coreografici fatti dai ragazzi, ed

infine il coro massiccio dell'inno nazionale eseguito da tutti i presenti con convinta partecipazione.

A parte che per un momento i «movimenti coreografici» ci hanno riportato indietro al «saggi» ginnici del ventennio, il resto non è né nuovo né tantomeno utile. Una coreografia da «Aida» per una manifestazione che dovrebbe essere la risposta alla grave crisi che attraversa lo sport in Italia, ci pare davvero esagerata.

Non perché amiamo i toni dimessi, per carità, quanto perché abbiamo ricavato nella l'impressione di una manifestazione che assomiglia un po' ad un pacchetto lussuoso addebbato ma al cui interno non c'è niente. I Giochi della Gioventù sono nati perché si rendeva necessario far praticare dello sport ai ragazzi. Questa necessità derivava dalla constata-

zione elementare quanto allarmante che, mancando del tutto nelle città spazi verdi e installazioni sportive, e mancando soprattutto installazioni sportive nelle scuole, i ragazzi correvano il rischio di crescere con rachitismi, deformazioni ossee e atrofie muscolari.

Con la collaborazione dei consumi si è deciso di fare delle gare locali, seguite poi dalle provinciali, da quelle regionali e infine dalle gare nazionali da disputare annualmente a Roma. Premesso che non si andava «esclusivamente» in cerca di talenti da far crescere, si disse più e più volte che tutto questo meccanismo era volto alla pratica generalizzata dello sport.

Nel fatti le cose sono andate diversamente. Si sono fatte delle gare e si sono «scoperti» dei talenti. Si è fatta una finale (e si fa-

rà, quest'anno) degna di un'Olimpiade e si premiarono decine di ragazzi dando loro l'illusione di essere «grandi» e sollecitando «giustamente» la gioia. Ma il panorama generale dello sport nel paese non si è mosso di un pollice. Le scuole continuano ad essere senza palestre, le palestre continuano ad essere poche, le possibilità di praticare sport a livello di massa sono praticamente inesistenti se si esclude la vita e pericolosa abitudine che hanno i ragazzi di giocare a pallone per le strade col rischio di farsi ammazzare da qualche macchina.

E' invece questo il nodo da sciogliere. Ed è questo il punto su cui si deve concentrare il discorso sullo sport in Italia. A livello di professionisti abbiamo tra i più grandi impianti sportivi del mondo. A livello di sport come «dovere» e come educazione, siamo a livello di paesi sottosviluppati. E' una contraddizione clamorosa e grottesca ma con la quale occorre fare i conti.

In questo contesto, dunque, si inseriscono i Giochi della Gioventù. A noi pare che essi sarebbero stati di gran lunga più meritori se fossero stati l'anello finale di un discorso sullo sport, più vasto di quello che è attualmente il discorso sullo sport. Cioè se i Giochi fossero la manifestazione culminante di una situazione se non florida almeno tollerabile. Festa dello sport giovane, festa degli sportivi, con tutta la retorica che pare inevitabile in questi casi, quindi, ma comunque manifestazione esaltante di una salute sportiva.



Giovani in «attività» al centro di una strada cittadina, al di là del muro una grande palestra per... i più fortunati

Un meritato successo Medaglia d'argento nel basket femminile

Exploit delle trapanesi alla fase nazionale dei giochi della gioventù di Roma

Anche quest'anno la fase nazionale dei Giochi della Gioventù non ha smentito la propria primaria funzione di manifestazione intesa a portare avanti un discorso costruttivo con i giovani.

Se è vero infatti, che lo sport unisce i giovani, a maggior ragione la fase finale di questa autentica manifestazione di ragazzi rappresenta un traguardo importantissimo.

Un traguardo, che ogni anno si vuole toccare, per dimostrare che lo sport ha una funzione sociale (in particolare tra i giovani) di estremo interesse e che quindi a parte i risultati, positivi o negativi che siano, qualifica una società in continuo progresso.

I giovani della nostra provincia, più che mai quest'anno, sono apparsi maturi per affermazioni di rilievo e lo dimostra il fatto, che nella pallacanestro

femminile i ragazzi di Bonfiglio e Cardella sono riusciti, non senza lotte ad assicurarsi la medaglia d'argento.

Una posizione di prestigio, che comunque trova conforto in altre specialità e che quindi è sintomo inequivocabile, che anche in questo estremo sud, qualcosa si muove e conferma il buon lavoro dei maestri dello sport, dei nostri tecnici e dei dirigenti.

E' con questa prospettiva e con la pretesa di tornare sull'argomento, che per mancanza di spazio tralasciamo di fornire i risultati relativi ai giovani trapanesi in questi Giochi 1973.

La prossima settimana ci proponiamo di fare un'ampia panoramica di questa edizione dei Giochi della Gioventù, certi di poter segnalare all'attenzione dei nostri lettori gli ottimi risultati conquistati a Roma dal 3 al 7 luglio.

DELIBERE CLIENTELARI
(Segue da pag. 1)
tere locale» e quindi la Commissione veniva nominata con l'esclusione dei Sindacati.

Ed ecco l'altro «qualificante» atto del Socialista e Democratici.

Vi ricordate, amici lettori, dei nostri precedenti articoli che hanno interessato l'ex Segretario della Sezione P.S.I. di Paceco?

Si, di colui che, da salariato era riuscito ad ottenere illegittimamente la delega a firmare. Di colui che, in occasione del ventitato riassesto giuridico si è fatto nominare Segretario della C.G.I.L. Enti Locali ed ha lasciato il posto di Segretario Politico al Rag. Pietro Paesano, ricevendo come «accunata» una modifica della pianta organica del personale dipendente facendosi riconoscere mansioni «superiori» a quelle per le quali era stato assunto.

Il provvedimento però, strano a dirsi, riguardava lui e l'ex Segretario Politico della Sezione D.C. di Paceco, silurato dai morotei ed alleati, pochi giorni fa.

Per quanto riguarda il primo: da «messo» ad «applicato» di 2° classe, a prescindere dal titolo di studio; dal parametro 135 della carriera ausiliaria al parametro terminale (168) della carriera esecutiva.

Ma quali sono state le mansioni superiori da lui svolte se non ha quasi mai svolto quelle additate dal vigente regolamento?

Per gli altri, per coloro i quali l'U.N.D.E.L. aveva chiesto esplicitamente un provvedimento perché in effetti epitetano mansioni superiori a quelle per le quali sono stati assunti, niente: 1) Bianco Francesco, netturbino, da più di dieci anni comandato come messo-usciere; 2) Incandela Alfio, netturbino, da parecchi anni comandato come messo-usciere; 3) Valenti Salvatore, netturbino, da parecchi anni comandato come applicato di 2° classe-sportellista; 4) Aleo Vito, messo notificatore, da diversi anni comandato come applicato di 2° classe dattilografo; 5) Vattiatia Gaspare, Vigile Urbano, per cinque anni comandato come applicato di 2° classe presso l'Ufficio Protocollo e Copia del Comune; 6) Tar-

tamella Francesco, applicato di 2° classe, da parecchi anni comandato come Geometra presso l'Ufficio tecnico del Comune, e tanti, tanti altri.

Niente: provvedimento solo per il neo Segretario Comunale del Sindacato C.G.I.L. Enti Locali e per l'ex Segretario della Sezione D.C.

All'inizio della discussione sull'argomento il Sindaco dichiarava «segreta» la seduta e faceva sgombrare l'aula.

Ed è di questa «segretezza» che ci occuperemo nel prossimo numero.

Purtroppo lo spazio a nostra disposizione non ci consente di andare troppo per le lunghe, diremo solo che venivano stralciati gli argomenti di maggiore interesse posti all'O.D.G. solo per confondere le idee.

E vogliamo chiudere dicendo ai Sigg. Socialisti ed ai loro alleati che l'ora della resa dei conti si avvicina sempre più. Le assenze del Prof. Rodolfo e dell'ex Sindaco Novara parlano molto chiaramente. E non è con il compromesso politico che si riesce a tacitare gente come il Prof. Rodolfo e l'Avv. Novara. Per poco infatti, in una recente riunione di Sezione (P.S.I.), non è andata a finire a seccatunari.

E non basteranno le varie ed astruse quanto false autodefinizioni di «moralizzatori» di alcuni esponenti cattolici della D.C. a fermare la diffusione della verità, né tampoco le affermazioni di «piena coerenza politica» di chi è ormai abituato a fare il saltinbanco ed il figliol prodigo. Essi infatti potranno ancora per breve tempo falsare la vera faccia di quella che a Paceco è in realtà una vera e propria cricca di potere!

ESAMI DI MATURITA'
(Segue da pag. 2)
ceti più modesti, di affrancarsi da una situazione di disagio se non a volte drammatica; è la fiducia nelle risorse dello Stato a convincere padri di famiglia a sacrificarsi per mandare i figli a scuola, sperando che dopo, lo Stato, li ripaghi delle loro fatiche assicurando al giovane la tanto sospirata occupazione.

ERICELAMP

FABBRICA LAMPADARI

SALONE ESPOSIZIONE PERMANENTE

Via Vittoria (trav. Via Cesarò) n. 7-9 tel. 24248

TRAPANI

ORTODONZIA

Dottor VINCENZO CIARAVINO

Specialista in stomatologia Univ. di Bologna

RICEVE PER APPUNTAMENTO:

LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9 - 12
TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

IL MIGLIOR TRAPANI!



A detta di molti sportivi che ne ricordano ancora le valorose imprese, il Trapani edizione 1948 (per la cronaca si chiamava ancora «Drepanum») guidato allora dall'ottimo Polzier, è stato il migliore di tutti i tempi. Certi di fare cosa gradita agli sportivi, vecchi e nuovi, ve li ripresentiamo nell'ordine di schieramento da sinistra. Tra parentesi il numero della maglia indossante il ruolo abitualmente ricoperto. Polzier (All.), Petrin (11), Lionetti (2), Graziano (6), Olivato (3), Pizzuto (4), Dal Monte (5 - mediocentro metodista) Crucivera (8), Curto (9), Russian (7), Piccinini (10), Mombelli (1).

Gelati NEVADA..

sempre ed ovunque!

Deposito di Trapani - Via Salv. Lo Bue - Telefono 29774

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO Giovanni Campo

Via C. Agostino Pepoli, 218 Tel. 91959
TRAPANI

EMPLAST

fabbrica materie plastiche

Fabbrica e uffici: Via G. Marconi, 24 - tel. 94188 - Trapani

Auto salone QUATTORUOTE

CONC. FIAT BALDI - SANREMO

Via Palma n. 54 - 56 - TRAPANI

C
O
N
S
E
G
N
A

I
M
M
E
D
I
A
T
A



La Ritmo un motore potente, un linea intelligente, e tanta voglia di correre - Un fuori strada che utilizza le collaudatissime meccaniche Fiat

Auto d'occasione - Rivenditore autorizzato moto Harley Davidson e Suzuki

✱ ✱
Vendita
contanti
e rateali
permuta
vantaggiose
✱ ✱

MARCO PALERMO Autoforniture del

FARO

Via G. B. Fardella, 426 - Trapani

Tel. 27686

Via Torrearsa, 101 - Paceco

OLIO FIAT - BOSCH - CERCHI SPECIALI - ACCESSORI E RICAMBI FIAT

prezzi di continua concorrenza